

Televisione

svizzera

di lingua italiana

CH-6903 Lugano

Tel. +41 (0) 91 803 51 11

Fax +41 (0) 91 803 53 55

www.rtsi.ch



Spett.

Hotel Clarion
Viale Giovanni Pascoli 145
47900 Rimini

Comano, 20. agosto 2008

Test qualità Hotel Riviera Romagnola

Egregi Signori,

Nell'ambito della trasmissione della TELEVISIONE SVIZZERA "**Patti chiari**" dedicata ai consumatori abbiamo realizzato un servizio sull'igiene, la pulizia e la classificazione degli hotel della Riviera Romagnola.

Sono stati presi in considerazione 10 alberghi che pubblicano i propri annunci su giornali della Svizzera Italiana o che sono presenti nei cataloghi delle agenzie viaggi del Ticino. Tra gli hotel sottoposti al nostro test c'è anche il vostro albergo.

In data 23 giugno 2008 abbiamo pernottato una notte in una camera doppia del vostro hotel.

Il nostro test consisteva in un controllo della pulizia della camera e della biancheria tramite analisi con lampade agli ultravioletti, tecnica che permette di evidenziare macchie di sporcizia e liquidi organici presenti su ogni superficie.

Inoltre abbiamo eseguito dei prelievi microbiologici per verificare la presenza di batteri e muffe. La camera è stata sottoposta anche alla valutazione di un esperto nella classificazione degli hotel della Svizzera italiana, con lo scopo di verificare se le stellette del vostro albergo corrispondono alle aspettative di un turista proveniente dalla nostra regione.

Ecco i risultati emersi dal controllo effettuato sul vostro hotel:

Impressione generale:

- Tutto pulito

Test con le lampade agli ultravioletti:

- Nessuna traccia

Sulla base di queste informazioni abbiamo proceduto a una valutazione dell'igiene e della pulizia riscontrati nelle camere.

I criteri di valutazione sono i seguenti: buono, sufficiente, scarso, insufficiente.

Il vostro hotel è risultato: **BUONO**

(I risultati globali sono i seguenti: 3 hotel valutati buoni, 2 hotel sufficienti, 2 hotel scarsi, 3 hotel insufficienti)

Nel corso della trasmissione verrà affrontata, anche con l'ausilio di esperti, la tematica della classificazione (stellette) degli hotel italiani.

Come detto in precedenza, un esperto svizzero ha visitato la stanza che avevamo riservato, l'ha valutata con i criteri in uso nel nostro paese e ha fornito la seguente opinione:

- Miglior rapporto qualità prezzo fra quelli visitati
- L'albergo si conferma all'altezza delle sue stelle

Queste informazioni saranno presentate nel corso della trasmissione di Patti chiari che andrà in onda sulla televisione svizzera di lingua italiana (TSI) il 26 settembre 2008 alle 21:00.

Nel caso aveste qualche comunicazione in merito, vi preghiamo di comunicarcela entro il primo settembre prossimo.

Distinti saluti,

TSI TELEVISIONE SVIZZERA
Dipartimento Informazione
Lorenzo Mammone
Produttore *Patti chiari*
tel. 091 803 60 35
lorenzo.mammone@rtsi.ch

“LE STELLE CADENTI”



Sopra, l'hotel Le Conchiglie di Riccione che per la tivù svizzera ha un livello di pulizia scarso. A destra: l'hotel Waldorf. Il titolare ha minacciato di querelare la redazione della trasmissione Patti chiari



LA CLASSIFICA

RIMINI. Sono dieci gli alberghi della riviera esaminati dalla televisione svizzera Rtsi per la trasmissione "Patti chiari". Questa la classifica stilata in base al grado di pulizia riscontrata all'interno degli alberghi anche grazie all'impiego di lampade agli ultravioletti e prelievi microbiologici.

● **Giudizio buono.** Hotel Clarion, 4 stelle di Rimini (83 euro a notte per la doppia). Hotel Boemia, 4 stelle di Riccione (142). Hotel Acacia, 3 stelle di Cesenatico (70).

● **Sufficiente.** Hotel Corona, 3 stelle di Cesenatico (72). Hotel Rondinella, 3 stelle di Cesenatico (50).

● **Scarso.** Hotel Le Conchiglie, 4 stelle di Riccione (120). Hotel King, 3 stelle di Rimini (80).

● **Insufficiente.** Hotel Waldorf, 4 stelle di Rimini (139). Hotel Tiberius, 3 stelle di Rimini (80). Hotel Leonardo, 3 stelle di Cesenatico (80).

Il primo canale ha inviato una equipe alla Csi con lampade agli ultravioletti e prelievi microbiologici. Bocciata la metà degli alberghi

La tv svizzera: hotel della riviera sporchi

Il titolare di un 4 stelle ha minacciato querele ma la trasmissione è andata in onda

di Enea Abati

RIMINI. Precisi, gli svizzeri. Capita se sono precisi! Per verificare la pulizia degli alberghi della riviera mica sono arrivati col dito indice della nonna da strisciare sui mobili. Si sono presentati con lampade agli ultravioletti, per scavare macchie di sporcizia e liquidi organici, e provette per fare campionamenti microbiologici, in modo da stanare batteri e muffe in un laboratorio analisi. Non proprio come gli agenti della polizia scientifica di Csi ma quasi.

L'indagine. Il risultato? Un mezzo disastro per l'immagine degli hotel nostrani: nella metà delle strutture ispezionate il livello della pulizia è risultato scarso o insufficiente. Una figura da sporcaccioni, insomma, mandata in un'onda nella prima serata di venerdì scorso sul primo canale della tivù svizzera, Rtsi, all'interno della trasmissione "Patti chiari", una versione elvetica di "Mi manda Raitre".

L'indagine sull'igiene romagnola, denominata "stelle cadenti", nasce per due ragioni: una valanga di svizzeri ogni anno trascorre le vacanze in riviera, circa 80mila; i giornali e i cataloghi delle agenzie viaggi ticinesi debordano di inserzioni pubblicitarie degli hotel da Cesenatico a Cattolica. Di qui l'idea di verificare non solo il livello di pulizia ma anche il rigore delle stelle attribuite agli alberghi, al fine di rendere un servizio utile al pubblico televisivo.

Dieci hotel nel mirino. E così, da inizio stagione e per tutta l'estate, un'equipe di Rtsi ha trascorso una notte in dieci hotel scelti tra quelli più presenti tra le inserzioni di quotidiani e cataloghi dei tour operator svizzeri. Un'equipe particolarmente qualificata però: composta da una ex agente della polizia scientifica, un esperto di microbiologia, uno specialista della classificazione alberghiera



e due cronisti.

I risultati. Su dieci alberghi visitati, tre sono risultati molto puliti (Clarion di Rimini, Boemia di Riccione e Acacia di Cesenatico), due se la sono cavata con un giudizio sufficiente (Corona e Rondinella di Cesenatico), due sono stati bollati in diretta nazionale con il marchio di "pulizia scarsa" (Le Conchiglie di Riccione e il King di Rimini), tre con la maglia nera di "igiene insufficiente" (Waldorf e Tiberius di Rimini, Leonardo di Cesenatico). Alcuni dei gestori l'hanno presa molto bene: quello del Clarion ha già pubblicizzato l'indagine sul pro-

prio sito. Altri molto meno: il titolare del Waldorf, prestigioso quattro stelle di Marina centro, ha minacciato di querelare la redazione di Rtsi, diffidando i giornalisti dal mandare in onda il servizio, come invece avvenuto. «Tramite il proprio legale ci ha persino accusati di avere raccolto informazioni attraverso un'attività illecita: pensiamo invece di essere nel giusto, per questo non ci siamo fatti censurare», ha spiegato in trasmissione il conduttore Lorenzo Mammone.

Anche sul fronte della classificazione alberghiera non è andata granché per la Romagna. Il

A sinistra: l'hotel Clarion il migliore secondo gli inviati della tv svizzera. A destra: l'hotel Boemia di Riccione che, pur avendo riscontrato positivi, secondo la Rtsi dovrebbe avere due stelle in meno



Negli studi dell'emittente si è presentato il presidente di Uera Alessandro Giorgetti, vestendo i panni dell'avvocato d'ufficio: «Le prove contro le strutture della riviera erano schiaccianti. Ma qualche magagna, cercandola, la si trova anche in Svizzera. Ho tentato di salvare il salvabile: di più non si poteva fare»

Boemia, pur risultato pulito, per gli svizzeri avrebbe un paio di stelle di troppo sull'insegna («per noi non ne merita più di due e invece ne ha quattro»). In diversi altri casi di stelle in eccesso ce ne sarebbe una, «ma soprattutto abbiamo riscontrato una situazione particolarmente confusa: le stelle in riviera non sembrano essere indicative dei servizi offerti».

Difesa difficile. In trasmissione, in veste di difensore d'ufficio, si è presentato Alessandro Giorgetti, il presidente di Uera, Unione Emilia Romagna alberghi. «Le prove in loro possesso erano schiaccianti - ha ammesso Gior-

getti - Detto ciò resto perplesso sulla scelta degli alberghi, non so fino a che punto casuale, e sul livello di pignoleria. Quando ho soggiornato in Svizzera, in occasione della trasmissione, pur dormendo in un ottimo albergo, avrei potuto fare un elenco delle magagne trovate in camera. Al contrario - conclude il leader regionale degli albergatori -, ho scelto di evitare lo scontro, tentando di promuovere l'immagine della nostra costa attraverso la simpatia e provando a spiegare che qualche imprecisione può capitare. C'era da salvare il salvabile: di più non si poteva fare».